



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblica

del 19/01/2012

Deliberazione n. 19

Giudizio " Genovese Francesco c/ Provincia". Sentenza n.421/11 Giudice di Pace Barcellona P. G. comunicata il 20/09/2011. Riconoscimento della somma di Euro5064, come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del D. Lgs n. 267/00

OGGETTO:

L'anno Duemilaundici, il giorno ^{DOMENICA} DICIANNOVE del mese di GENNAIO nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto		X
3) BARTOLOTTA Antonino		
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino		X
9) CALABRO' Antonino		X
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore	X	
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore	X	
15) DANZINO Rosalia	X	
16) DE DOMENICO Massimo	X	
17) FIORE Salvatore Vittorio		X
18) FRANCLIA Matteo Giuseppe	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) NATOLI ^{Natalino GALATI RANDELLI}		X
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo	X	
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe		X
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino		X
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco	X	

A riportare n.

11 11

Totale n.

22 22

Assume la Presidenza il VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO ENRICO BIVONA

Partecipa il Segretario Generale ALF. ANNA MARIA TRIPPO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie

Proposta

Premesso che, con sentenza n.421/11, comunicata alla Provincia Regionale di Messina il 20/09/2011, il Giudice di Pace di Barcellona P. G. - decidendo il giudizio promosso da Genovese Francesco contro questa Provincia, ha condannato quest'ultima al pagamento della somma di Euro 2.498,15 a titolo di risarcimento danni oltre a rivalutazione ed interessi e al pagamento delle spese processuali liquidate in complessive Euro 1.686,98 oltre IVA, cassa previdenza avvocati e rimborso spese generali ex art 15 legge 633/72.

Pertanto in virtù e in dipendenza della Sentenza n.421/11 occorre procedere al pagamento della complessiva somma di Euro 5.064,69 secondo il seguente prospetto:

-Sorte Capitale	Euro 2498,15
-Spese Vive	Euro 86,98
-Rival. Mon.	Euro 11,17
- Interessi Leg dal 04/01/09	Euro 203,27
-Diritti Liquidati in Sentenza	Euro 695,00
- Onorari Liquid. In Sent.	Euro 905,00
- Rimborso Forf. 12,50% su Diritti+Onorari(€ 1600,00)	Euro 200,00
- C.P.A. 4% su Dir+On + Rimb. Forf.(€ 1800,00)	Euro 72,00
-IVA 21% su Dir.+On+Rimb. Forf. +c.p.a (Tot. 1872,00)	Euro 393,12

TOT. COMPLESSIVO Euro 5.064,69

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett.a) del DLgs n° 267/00;

VISTO l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 43 del 18/03/1995 che dispone "La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata seguendo le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs n° 29 del /02/1993 sostituito Dall'art. 2 del D.Lgs n° 470 del 18/11/1993.

VISTE la L.R. n° 9/86, L.R.n° 48/91, L.R. n° 30/2000;

VISTO l'art.194 del D. Lgs. n.267/00;

VISTA la deliberazione n.2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

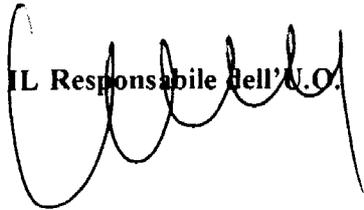
Deliberi di :

PRENDERE atto della sentenza n. 421/11 del Giudice di Pace di Barcellona P. G. comunicata il 20/09/2011;
RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n° 267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di Euro 5064,69 ;

IMPEGNARE la complessiva somma di Euro 5064,69 al Cap 2712 , eod DD199/06 alla voce "IMPEGNO PER DEBITI F. B. del Bilancio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

DARE ATTO che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

IL Responsabile dell'U.O.



Il Dirigente



W. F. S.
VISTO: IL PRESIDENTE
W. F. S.

Si allegano i seguenti documenti:

- Copia Sentenza n.421 /11.

ALLA C.A.
Dell'Avv. CRISAFI

N. 421/11 Sent.
N. 710/11 R.G.
N. 136/11 Rep.
N. 2817/11 Crim.



GIUDICE DI PACE DI BARCELLONA P.G.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Barcellona P.G., in persona dell'Avv. Maria Riili, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 790/2009 7790/2009 R.G.A.C., vertente tra

GENOVESE FRANCESCO, nato in Milazzo, il 10.10.1969, C.F. GNVFNC69R10F206U, residente ed elettivamente domiciliato in Barcellona P.G., Via S. Francesco di Paola n.4, presso lo studio dell'Avv. G. Da Campo, che lo rappresenta difende, per procura in atti

-A T T O R E-

E

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del Presidente pro tempore, elettivamente domiciliata in Messina, Via XXIV Maggio, presso sede Ufficio legale, rappresentata e difesa, unitamente e disgiuntamente, dagli Avv. ti A. Calabrò e P. Crisafi

-CONVENUTA-

Oggetto: risarcimento danni da responsabilità extracontrattuale.

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
12/09/2011
Protocollo n°0030574/11

10 SIP AFF. LEGALI
12 SET 2011

R
i. Deles
13 SET. 2011
2251/02

MOTIVI DELLA DECISIONE

(ex artt.li 132 n.4 c.p.c. e 118 DD.AA. stesso)

Con atto di citazione, depositato in Cancelleria il 22 giugno 2009, Genovese Francesco conveniva in giudizio, innanzi al Giudice di Pace di Barcellona P.G., la Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente p.t., per ivi sentirla condannare al pagamento, in suo favore, di Euro 2.498,15, a titolo di risarcimento danni, riportati dall'autovettura Mercedes tg.CN772JD, di sua proprietà, oltre ad interessi e rivalutazione, nonché danno c.d. da fermo tecnico, per Euro 80,00, il tutto entro il limite della competenza per valore del Giudice adito. Veniva esposto, allo scopo, che, il 3.01.2009, alle ore 19,30 circa, il Genovese si sarebbe trovato a percorrere, a bordo del veicolo indicato, con direzione monte-mare, la Via Battifoglia di Barcellona P.G., quando, in prossimità del civico n.35, sarebbe incappato in una buca, non segnalata in alcun modo, dunque, non visibile, anche, perché ricolma d'acqua ed attesa la scarsa illuminazione artificiale ivi esistente, con conseguente danneggiamento dell'autovettura, per complessivi Euro 2.578,15; quindi, che di tali danni avrebbe dovuto rispondere, quale proprietario, l'Ente convenuto; concludeva chiedendo cmettersi la relativa declaratoria di condanna, con conseguenziale vittoria di spese e compensi di causa.

Si costituiva in giudizio, con comparsa depositata in Cancelleria il 2.07.2009, eccependo che sarebbero stati insussistenti i presupposti giuridici dell'insidia e/o trabocchetto c, in ogni caso, l'evento lesivo si sarebbe verificato in un tratto interessato da lavori inerti l'acquedotto comunale, realizzati dal Comune di Barcellona P.G., comunque, a causa della condotta di guida, tenuta dal Genovese, nell'occasione; concludeva chiedendo rigettarsi le domande attrici, perché infondate, con vittoria di spese e compensi del giudizio.



Ammissa ed espletata prova testi, la causa veniva rinviata per discussione, previa precisazione delle conclusioni e deposito di note conclusive e note spese, quindi, assegnata a sentenza il 15 luglio 2011.

In materia di danni subiti da utenti delle strade, l'eventuale responsabilità della P.A. va valutata nell'ambito del dovere del neminem laedere di cui all'art.2043 c.c., spettando al Giudice di accertare l'esistenza di pericoli occulti (insidie o trabocchetti) sulla strada, appunto, dovuti a condotta colposa, omissiva o commissiva, dell'Ente proprietario (o di quello, diverso, tenuto alla manutenzione) ed il nesso di causalità, fra tale condotta ed i danni lamentati.

Non sarebbe applicabile la disciplina prevista dall'art.2051 c.c., per i danni cagionati dalle cose in custodia, in quanto detta norma presuppone che i danni siano derivati dalla cosa in sé e, peraltro, il comportamento cui sarebbe tenuta la P.A., non potrebbe essere riferito a beni che, come le strade, a causa della loro estensione, non consentono una vigilanza ed un controllo tali da evitare l'insorgenza del pericolo (Cass.III s.ze n.ri 921 e 12314/98); ciò, anche, se è dato segnalare il recente orientamento della Suprema Corte (Cass. S.n. 24529/2009), in base al quale l'Ente proprietario di una strada aperta al pubblico transito si presume responsabile dei sinistri riconducibili a situazioni di pericolo, immanentemente connesse alla struttura e pertinenze della strada stessa, indipendentemente dalla sua estensione, potendo ciò essere escluso solo dal caso fortuito, consistente in un'alterazione dello stato dei luoghi, imprevista, imprevedibile, non tempestivamente eliminabile o segnalabile, con l'uso della normale diligenza ovvero derivante dalla condotta della stessa vittima, qualora avesse omissso le normali cautele, esigibili in situazioni analoghe: allora, superato, in concreto, l'accertamento/verifica, da parte del Giudice, della sussistenza del potere di custodia, ne discenderebbe, in capo alla P.A., un potere di controllo, quindi, di modifica della situazione di pericolo, salva la prova dell'ingerenza sulla res



Handwritten signature or initials.

di qualsiasi terzo, al momento della produzione del danno (il tutto, con alleggerimento dell'onere probatorio, in capo al danneggiato, tenuto a dimostrare solo l'anomalia, nei fatti, del manto stradale e la oggettiva idoneità di quella a provocare incidenti del genere di riportato).

Tornando alla prima impostazione, si osserva come, a fronte dell'obbligo di manutenzione, gravante sull'Ente proprietario, ex art.14 C.S., stia il ragionevole affidamento degli utenti, sullo stato di praticabilità delle strade, aperte al pubblico transito. Perché il comportamento commissivo od omissivo della P.A. sia *sanzionabile* deve riscontrarsi il doppio e concorrente requisito della (obiettiva) non visibilità del pericolo e della (soggettiva) non prevedibilità del medesimo, che si traduce in impossibilità di avvistare, tempestivamente, il pericolo e di evitarlo, con l'uso della normale diligenza (concorde la Giurisprudenza: tra le altre, Pret.Salerno 5.3.1990 e Cass.III s.n.5989/98). Parimenti responsabile, ex 2043 c.c., sarà l'Ente proprietario laddove il pericolo non sia segnalato ovvero lo sia in modo inadeguato, pur godendo la P.A. di ampio potere discrezionale, sulla scelta dei luoghi dove ciò sia necessario ed opportuno, nonché sui relativi mezzi.

In esito alla prova testi (escusso Biondo Salvatore, all'udienza del 16.04.2010, il quale si trovava a bordo della Mercedes, sull'an, nonché Zaccone Antonino, Lepro Filippo e Giannetto Angelo, alla stessa udienza, sul quantum), sono risultate accertate le modalità di tempo (giustificabile l'imprecisione sull'anno, essendo intercorso del tempo, tra il fatto e l'escussione) e luogo dell'evento di cui trattasi, la sussistenza dell'insidia, la tenuta di una condotta di guida, da parte del Genovese, esente da colpe, il danno riportato dalla Mercedes, di proprietà del medesimo (laterale destro), causalmente collegato a quello, l'entità dello stesso (giusta produzione preventivi Zaccone, Lepro e Giannetto, versati in atti, oggetto di prova testi).

La specifica dimensione della strada, particolarmente stretta, nel tratto in questione, la mancanza

di segnalazioni di sorta, la circostanza che la buca fosse colma d'acqua e l'illuminazione artificiale scadente, sono elementi tutti che portano il decidente a concludere che fosse sussistente l'insidia e che il Genovese non abbia potuto avvistare, tempestivamente, il pericolo ed evitarlo, con l'uso della normale diligenza.

In conclusione e in mancanza di prova contraria, non può che affermarsi la responsabilità della Provincia Reg.le di Messina, nella causazione dell'evento lesivo, costituendo la buca di cui trattasi un'insidia (situazione di pericolo non visibile e non prevedibile), in assenza di qualsivoglia segnalazione (segnaletica, luminosa etc.).

Sussistendo il nesso di causalità, tra la condotta del convenuto e l'evento lesivo, è possibile procedere ad una liquidazione del danno alla autovettura di cui trattasi, sulla scorta di quanto contenuto nei preventivi indicati. Le voci, ivi elencate risultano compatibili con le modalità dell'evento, quali emerse dall'istruttoria espletata, nonché congrue, quanto ai costi ivi riportati, ove comprensivi di I.V.A.

Al Genovese Francesco, dunque, può essere liquidata la somma di Euro 2.498,15, manodopera ed I.V.A. comprese; sulla stessa, dovrà, poi, essere calcolata la rivalutazione, dalla data del fatto alla data della decisione/pubblicazione; inoltre, gli interessi legali, sulla somma via via rivalutata, con esclusione degli interessi sugli interessi, dalla data del fatto a quella della decisione/pubblicazione, secondo l'orientamento espresso dalla Suprema Corte (s.n.1712/95); infine, gli interessi legali sulla intera somma liquidata, dalla data della decisione/pubblicazione al soddisfo; il tutto, comunque, entro il limite della competenza per valore del Giudice adito.

Non può essere liquidata altra somma, per c.d. danno da fermo tecnico, sia pure, in via equitativa, in mancanza di elementi probatori di riscontro, relativi al danno, effettivamente, patito.



Handwritten signature or initials.

La condanna al pagamento delle spese del giudizio, liquidate come da dispositivo, segue la soccombenza.

P.Q.M.

il Giudice di Pace, Avv. Maria Riili, così decide, sulle domande spiegate da Genovese Francesco, con atto di citazione depositato in Cancelleria il 22 giugno 2009; ritenuta la responsabilità della Provincia Reg.le di Messina, in persona del Presidente p.t., nella causazione dell'evento lesivo per cui è causa, costituendo la buca insistente sulla Via Baltifoglia di Barcellona P.G., in prossimità del civico n.35, priva di segnalazione alcuna, un'insidia, per l'effetto, condanna la Provincia Reg.le di Messina, in persona del Presidente p.t., al pagamento, in favore di Genovese Francesco, della somma di Euro 2.498,15, a titolo di risarcimento danni, riportati dalla Mercedes tg.CN772JD, di sua proprietà, oltre a rivalutazione ed interessi per come da parte motiva, entro competenza per valore del Giudice adito; condanna, altresì, la convenuta medesima, in persona del Presidente p.t., al pagamento di spese e compensi del giudizio, che liquida, in favore di parte attrice, in complessivi Euro 1.686,98, di cui Euro 86,98, per spese, Euro 695,00, per competenze ed Euro 905,00, per onorario, oltre a rimborso forfettario, nella misura prevista dalla T.F., c.p.a. ed I.V.A.

La sentenza è esecutiva, per legge.

Barcellona P.G. li, 15 luglio 2011.

Depositato in Cancelleria
Barcellona P.G., li

- 2 AGO 2011



IL CANCELLIERE
Carmela M. Motta

IL GIUDICE DI PACE



UFFICIO GIUDICE DI PACE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

SEZIONE 1 GdP Barcellona

L. Dr. L. SOALW

Si comunica a:

Avv. GIOVANNI DA CAMPO
VIA S. FRANCESCO DI PAOLA 4
BARCELLONA P.G.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA INVIATA
20 SET 2011
1° DIPARTIMENTO - U.D.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

AVVOCATI A. CALABRO E P. CRISAFI

Comunicazione di cancelleria
Comunicazione di Deposito Sentenza

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
20/09/2011
Protocollo n°003/474/11

Procedimento Numero: 790/2009 - RITO ORDINARIO
Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno

Giudice: RILI MARIA

Depositata Sentenza Numero: 421/2011 in data: 02/08/2011

Repertorio N. 196/2011

Si avvisa che la sentenza viene trasmessa alla competente Agenzia dalle Entrate.

Parti nel procedimento

Attore Principale GENOVESE FRANCESCO

Difeso da:
GIOVANNI DA CAMPO

Convenuto Principale PROVINVIA REGIONALE DI MESSINA

Difeso da

vedi P.Q.M. allegato

3319/02

[Faint circular stamp and handwritten notes]

memorandum
submitted
in the
course

Amos H. Wadsworth
of
Providence

of
Dino.

is copy of

Wm. J. Wadsworth

20/1/11





PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 271/REV

Messina, 04/11/2011

Risposta Nota prot. n. 1858/Aff. Cons. del 03/11/2011

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
GIUDIZIO “GENOVESE FRANCESCO c/Provincia”. Sentenza n. 421/11 del
Giudice di Pace di Barcellona P.G.. Notificata il 20/09/11. Riconoscimento della
somma di € 5.064,69 come debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del
D. Lgs.vo n. 267/00.**

Al Sig Dirigente
del I Dipartimento
Servizio “Affari Generali ed Istituzionali”
U.O. “Atti Consiglio e Commissioni Consiliari”
Avv. Anna Maria Tripodo

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota 1858/Aff.Cons. del 03/11/2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

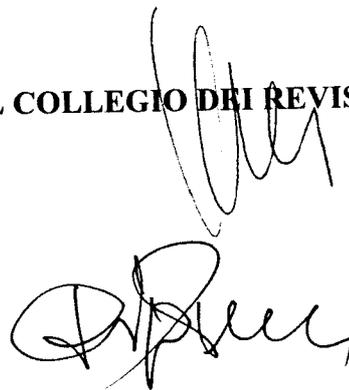
- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL
RICONOSCIMENTO DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO**

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i conseguenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. Lgs. n. 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

MESSINA 04/11/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 25/09/2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 21.11.2011

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art.55, 5° comma della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore Spesa.

Addi 21.11.2011

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabro

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRESO NOTA CA 2112/06

MESSINA, 5/10/11

IL FUNZIONARIO

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Enrico Bivona, pone in discussione la soprascripta richiesta di debito fuori bilancio iscritta al punto n. 30) dell'O.d.G. del 18/01/2012, avente per oggetto: Giudizio "Genovese Francesco /Provincia". Sentenza n°421/11 del Giudice di Pace di Barcellona P.G. comunicata il 20/09/11. Riconoscimento della somma di €5.064,69 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D. Lgs. N°267/00.

Nomina Scrutatori i Consiglieri Maurizio Palermo, Massimo De Domenico e Giovanni Princiotta Cariddi.

Dà lettura dei pareri della seconda Commissione Consiliare, di regolarità tecnica e contabile e del parere dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Francesco Andaloro, interviene ripetendo la stessa dichiarazione di voto espressa per i precedenti documenti votati dal Consiglio e che qui di seguito si trascrive:"Esprime il voto contrario del Gruppo cui appartiene per tutte le proposte concernenti, i debiti fuori bilancio, poiché ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, Dirigenti o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

Si allontana il Consigliere Giuseppe Grioli. (Presenti n. 21)

Entrano i Consiglieri: Biagio Gugliotta, Antonino Summa, Francesco Rella, Giuseppe Lombardo, Carlo Cerreti e Simone Magistri. (Presenti n. 27)

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Enrico Bivona, non registrando richieste di intervento pone in votazione la soprascripta proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 43 del 18/03/1995 che dispone:"la gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art. 3 del D.Lgs. n° 29 del 03/02/93 sostituito dall'art. 2 del D.Lgs. n° 470 del 18/112/93;

VISTE la L.R. n° 9/86, L.R. n° 48/91, la L.R. n° 30/2000;

VISTO L'ART. 194 DEL d. Lgs.n° 267/2000;

VISTA la deliberazione n° 2 del 23 Febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia regionale di Messina;

ACQUISITO il parere della Seconda Commissione Consiliare;

Con l'assistenza degli scrutatori i Consiglieri Maurizio Palermo, Massimo de Domenico e Giovanni Princiotta Cariddi, con votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, con n° 19 voti favorevoli, n. 2 contrari, n° 6 astenuti (P.Briuglia, L. Gullo, A. Passari, M. Vicari, S. Magistri, C. Cerreti), su n° 27 Consiglieri presenti e n° 21 votanti,

DELIBERA

PRENDERE atto della sentenza n° 421/11 del Giudice di Pace di Barcellona P.G. comunicata il 20/09/2011;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D.Lgs n° 267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di €5.064,69;

IMPEGNARE la complessiva somma di €5.064,69 al cap. 2712 DD199/06 alla voce "Impegno per debiti fuori bilancio, del Bilancio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

Si allega il seguente documento:

- 1. Copia sentenza n.421/11;**

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F.to ENRICO BUONA

Il Segretario Generale

F.to PIERO BRUGLIA

F.to AVV. A.M. TRIPIDO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

05 FEB. 2012

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi **03 FEB. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]